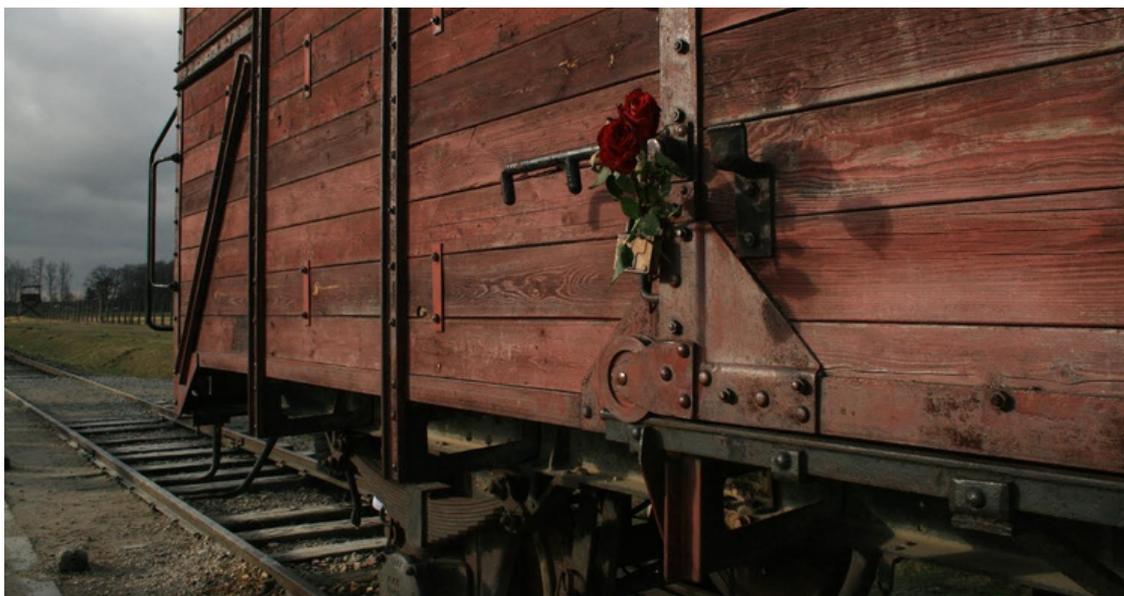


OLIVE & TARALLI

GIORNALINO SCOLASTICO DELL'I.I.S TARTAGLIA-OLIVIERI

Un treno per Auschwitz

DI ALESSIA COMINELLI, 3GL



Vorrei raccontarvi dei quattro giorni che io e altri ragazzi della nostra scuola abbiamo vissuto recandoci ad Auschwitz. Un'esperienza toccante ed emozionante che, seppur breve, è riuscita a colpire tutti e che tutti dovrebbero vivere almeno una volta.

A febbraio 20 ragazzi del nostro Istituto hanno potuto partecipare al progetto Un treno per Auschwitz, un progetto che nasce dal 2005 e a cui la nostra scuola ha potuto partecipare da quest'anno.

L'esperienza è durata quattro giorni e si è basata sulla visita ai campi di concentramento di Auschwitz I e di Birkenau, successivamente anche quello di Płaszów, situato a Cracovia, di cui abbiamo avuto anche modo di visitare la città accompagnati da una guida.

Il viaggio è durato 16 ore, alternato tra autobus e treno, siamo arrivati a Oświęcim dove abbiamo pernottato e il giorno seguente abbiamo visitato i primi due campi. Il primo campo visitato è stato quello di Auschwitz I dove abbiamo avuto modo di conoscere la guida che ci ha accompagnato per tutta la giornata.

Ad Auschwitz I abbiamo visitato vari blocchi, all'interno di questi si cercava in ogni modo di ricostruire la vita contro cui i prigionieri hanno dovuto combattere. Molte foto mostrate durante la visita ritraggono invece il secondo campo visitato, quello di Birkenau.

VUOI ENTRARE IN
REDAZIONE? SCRIVICI:

GIORNALINOWEB@TARTAGLIA-
OLIVIERI.EU

Birkenau, il campo più grande, abbiamo potuto visitarlo durante la seconda parte della giornata, la guida ci ha mostrato le ricostruzioni degli spazi e delle condizioni in cui vivevano i prigionieri, di altri ne restano solo macerie, perché stati bombardati per non lasciare traccia delle atrocità commesse. Successivamente a queste due esperienze, ci siamo riuniti per poter discutere della giornata e per mostrare i progetti a cui ogni scuola, nei mesi precedenti, ha lavorato sulla base di un argomento datoci dagli organizzatori, ovvero "l'infanzia perduta". La nostra scuola ha realizzato una piccola mostra di ritratti di bambini realizzati con tecniche differenti, ognuno di noi ha poi potuto lasciare un pensiero accanto ai disegni per completare l'opera. Il giorno seguente abbiamo visitato l'ultimo campo, quello di Płaszów, a Cracovia.



Appena arrivati a Cracovia, abbiamo conosciuto la nostra guida che ci ha accompagnato anche durante la visita della città.

Il campo di Płaszów era costituito prevalentemente da foto che ricostruivano il luogo.

Durante il pomeriggio abbiamo potuto visitare la città con la spiegazione della guida e, in un secondo momento, visitare anche la sinagoga ebraica.

Il giorno seguente abbiamo intrapreso il viaggio di ritorno, portando con noi il ricordo di quest'esperienza. Bisogna sempre tener viva la memoria storica per non dimenticare le atrocità commesse e subite, per tutte le vite tolte, per le torture commesse, perché non ricapiti più.



Un treno per?

DI MARIA GRAZIA IARIA, 51L

Silenzio.

Spesso sentiamo silenzio, ma ci sono momenti in cui il silenzio lo percepiamo dentro.

11 febbraio 2023.

Si parte, un treno per?

Auschwitz.

Un treno che in passato è stato preso da migliaia di persone...

Un treno che in fondo sapevano sarebbe stato senza ritorno.

Un viaggio,

di solo andata verso la fine della loro vita.

Una vita,

che stava già iniziando a finire,

dalla quale gli era stata sottratta l'umanità,

dalla quale gli era stata tolta la libertà di vivere.

La memoria storica della shoah bisogna ricordarla non solo poiché rappresenta un enorme tristezza, un tonfo al cuore al ricordo di tante vite spezzate e famiglie distrutte, anzi questo dovrebbe essere il punto di inizio verso l'eliminazione dell'egoismo dall'animo umano.

Le atrocità del passato dovrebbero spronarci,
a essere migliori,

a non ripercorrere le stesse orme del passato,

a non commettere gli stessi orrori.

Per quanto sia stato brutale vedere e sentire l'emozione suscitata da questo viaggio, consiglio espressamente a tutti di compierlo almeno una volta nella vita, anche se a dire il vero non sarebbe sufficiente, per osservare ciò che l'uomo è riuscito a compiere.

Un gesto disumano,

che vorremmo non fosse mai accaduto,

che vorremmo poter cancellare.

La verità però è che anche la cosa più brutta non deve mai svanire dalle nostre menti, ma deve essere ricordata per evitare di ripetere i medesimi errori.

I veri deboli,

quelli che dovevano vergognarsi in questa storia sono stati coloro che credevano di avere il potere,

di essere i migliori,

I veri deboli,
quelli che dovevano vergognarsi in questa storia sono stati coloro che
credevano di avere il potere,
di essere i migliori,
coloro che una volta cessata la loro supremazia non hanno avuto il coraggio di
ammettere i loro gesti disgustosi e disumani.

I più forti,
quelli che hanno lottato giorno per giorno dentro quelle mura,
dalle quali ascoltavano,
tutti i giorni,
tutto il giorno,
tutta la notte,
tutto il tempo,
le urla strazianti dei loro fratelli.

Mura,
dalle quali vedevano i corpi ridotti in ceneri volare verso l'alto superando quel
filo spinato che li imprigionava e svanire.

I sopravvissuti,
nonostante tutto hanno anche avuto il coraggio di riportare a noi l'accaduto
testimoniando ciò che hanno vissuto totalmente.
Questi gesti e queste azioni disgustose commesse.
Hanno decisamente riportato gravi lesioni fisiche, ma soprattutto mentali e
nonostante ciò dopo tutto quello che hanno subito, sopportato e pensato.
Nonostante questo non si sono sentiti in dovere di umiliare l'animo egoista
dell'uomo, ma invece si sono sentiti in dovere di parlare a nome di tutte quelle
migliaia di vite interrotte che...

Non sono riuscite a sopravvivere a differenza loro.

Non sono riuscite a opporsi

Non sono riuscite a vivere.

L'unica cosa che sono riuscite a fare, è stato urlare dal profondo tutto il loro
dolore interiore e farlo imprimere nella mente degli altri che ogni giorno li
sentiva, li percepiva e qualora fossero sopravvissuti non avrebbero mai
cancellato quelle urla di dolore, ma anzi avrebbero urlato più forte per farsi
sentire dalla umanità, da noi.

Noi, la speranza del miglioramento umano siamo noi.

Noi, giorno dopo giorno ricordiamo le ferite e il dolore.

Noi, generazioni nuove.

Noi ricordiamo.

Noi non sbaglieremo più.

Noi siamo tutti uguali.

Zaino in spalla a Londra

DI DANIELA PELIN 4AT ED ELEONORA FRANCESCA DANESI, 3CL



17/02/23

Un gruppo di 20 ragazzi, accompagnati dalle professoressse Andaloro e Benatti, hanno compiuto un viaggio a dir poco emozionante e carico di esperienze indimenticabili.

Alle 7:10 l'aereo è decollato, con qualche timore addosso ed un viaggio durato due ore alle 8:15 (con il fuso orario locale) eravamo già nella grandissima e trafficata metropoli di Londra.

Arrivati all'hotel, non abbiamo fatto in tempo a lasciare i nostri (piccoli ma pienissimi) zaini in uno spazio apposito, senza nemmeno entrare nelle nostre camere.

Ci siamo subito incamminati verso la metro "Ravenscourt Park", a qualche passo dall'hotel, e ci siamo diretti verso l'attrazione londinese più famosa, il Big Ben; infatti quando siamo sbucati dalle profonde vie della metro abbiamo subito intravisto quello stupendo orologione! Man mano che ci addentravamo nel percorso, i vari gruppi composti da 4 persone ciascuno (creati dalle professoressse nei corsi propedeutici al viaggio) esponevano e spiegavano agli altri ragazzi le caratteristiche di questo particolare edificio.

Proseguendo abbiamo visitato the House of Parliament, Westminster Abbey, House of Guards, Downing Street, Trafalgar Square e Covent Garden nella mattinata.

Durante la pausa pranzo le professoressse ci hanno lasciato un paio d'ore per andare a pranzare dove più ci piaceva in autonomia, ciò ci ha anche permesso di conoscere meglio i compagni di viaggio, che si sono ben presto rivelati degli ottimi amici.

Nel pomeriggio la meta era The Sky Garden, con una vista mozzafiato su tutta Londra; sui balconi esterni il vento era fortissimo, nonostante ciò la grande metropoli mirata dall'alto era di una magia incantevole.

La prima giornata di visita si è conclusa con Saint Paul's, Millennium Bridge e The Globe.

Con il rientro in hotel si poteva vedere quanto fossimo stanchi dal viaggio, ma felicissimi per tutto ciò che avevamo visto fino a quel momento.

La serata si è poi conclusa con la cena e il meritato riposo.



18/02/23

Nella seconda giornata, più carichi rispetto a quella precedente, dopo un'abbondante colazione ci siamo diretti nuovamente verso la metro per visitare la magnifica Portobello Road e Notting Hill, con bancarelle e locandine che si estendevano all'infinito, con qualsiasi particolarità possibile ed immaginabile, dalle pietanze bizzarre agli oggetti di antiquariato, insomma qualsiasi cosa.

Dopo la pausa pranzo con solito free time, la meta era il National Gallery, un museo pieno di dipinti storici ed emozionanti, dove abbiamo potuto vedere ed esporre alcune delle tantissime opere presenti inerenti anche al nostro percorso scolastico.

Una volta usciti, abbiamo proseguito per Leicester Square, Chinatown, Piccadilly Circus e Soho.

La serata, come il giorno prima, si è conclusa con il ritorno in hotel, e dopo la cena e le varie sistemazioni non sono mancate le risate tra di noi nella hall dell'albergo, dove abbiamo potuto conoscerci meglio; inoltre allo scattar della mezzanotte abbiamo festeggiato (in modo discretamente silenzioso) il 18esimo compleanno di un nostro compagno!

19/02/23

Dopo un bellissimo risveglio, una colazione completa ed infine l'ora di studio concessa ai ragazzi, che durante la giornata avrebbero poi esposto il monumento a loro assegnato, siamo partiti, ci siamo diretti con l' "underground" a Russell Square.

Seguendo il nostro programma, il British museum sarebbe stata la nostra prima destinazione della giornata, ma ovviamente un viaggio non è un viaggio senza qualche imprevisto, una bella manifestazione londinese davanti ai cancelli del museo ci ha impedito la visita.

Cambio di programma, così siamo andati al Frameless, luogo che raccoglie delle proiezioni nei quadri, una vera e propria esperienza nel mondo dell'arte ma in una maniera digitale. Ci siamo poi incamminati verso Buckingham Palace (mia personale aspettativa: pensavo fosse più grande o forse sono solo punti di vista), il palazzo in cui attualmente ci vive Carlo e sua moglie Camille; davanti alla residenza abbiamo ammirato anche il Victoria Memorial, monumento dedicato alla sovrana Victoria.

Successivamente siamo passati al "Tower of London", per poi riprendere la metro e arrivare allo "Shard" e al "Gherkin".



20/02/23

Ed ecco qua l'ultimo giorno, l'ultima mattina e l'ultima colazione insieme, sembra malinconico perché effettivamente lo è stato, ma secondo me l'esperienza va vissuta una sola volta così com'è perché se dovessimo tornare indietro e cambiare qualcosa poi non sarebbe un'esperienza con le stesse emozioni.

Con l'obiettivo di entrare al British museum, ci siamo nuovamente diretti a Russel Square; davanti a quei cancelli la fila sembrava interminabile, ma era tutta apparenza perché, in una quindicina di minuti, dopo aver superato i controlli, siamo riusciti ad entrare.

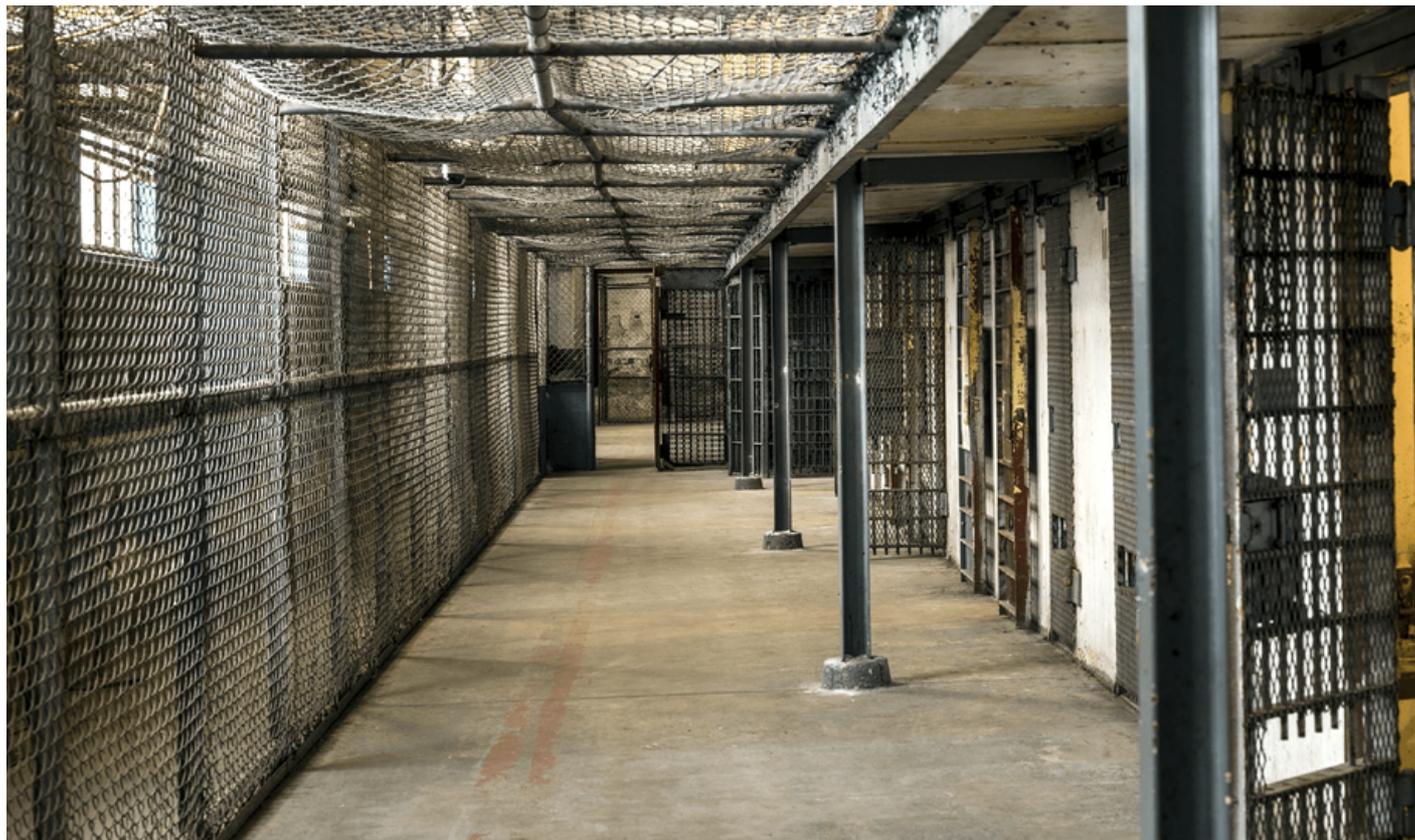
Ciò che dovevamo vedere era il Parthenon, Sutton hoo, Egyptian, il primo era chiuso quindi lo abbiamo saltato, e il Rosettastone non era quello originale, ma a parte queste due inconvenienze, il giro turistico è stato molto veloce, siamo pure riusciti a vedere l'ultima mummia ritrovata.

Per l'ultimo pranzo abbiamo deciso di non andare a King's cross ma nell' Oxford street, un'ultima passeggiata nella grande metropoli dell'Inghilterra prima di prendere per l'ultima volta l'underground e raggiungere il nostro hotel per poi salire sull'autobus e andare dritti verso l'aeroporto.

È stata una bellissima esperienza: ragazzi che prima di questi quattro giorni non si sono mai visti né parlati, forse incrociati senza farci caso, ma si sono conosciuti a fondo vivendo quelle giornate movimentate che mai dimenticheranno.

Che cos'è il "41bis"?

DI MARTINA BASSI,



Avete notato la scritta contro il 41 bis in centro a Brescia? E avete sentito delle proteste a Torino? Come avrete intuito, questi due fatti sono strettamente collegati da una figura in particolare, quella di Alfredo Cospito. Si è parlato della sua detenzione e delle proteste, ma si dà per scontato che si sappia cosa sia il 41 bis e chi sia Alfredo Cospito, perciò sono qui per fare chiarezza su questa lunga e insidiosa vicenda che può sembrare lontana dalla nostra realtà, ma che ci chiama da vicino.

Partiamo dalle basi: chi è Alfredo Cospito? Alfredo Cospito è un anarchico italiano, pescarese di nascita ma residente a Torino, presunto leader della FAI (federazione anarchica informale), con la quale ha messo in atto due manovre anti sistema: nel 2012 è accusato della gambizzazione (gambizzare, ferire alle gambe con colpi di arma da fuoco) di Roberto Adinolfi, CEO della Ansaldo Nucleare, azienda che opera nel settore nucleare, mentre nel 2006 è responsabile con Anna Beniamino dell'attentato alla scuola allievi di carabinieri di Fossano, in provincia di Cuneo, luogo in cui vennero piazzati due esplosivi che, per caso o per provocazione, non hanno causato né morti né feriti. Cospito viene condannato a 20 anni di reclusione e Beniamino a 16 anni. La storia non è ancora finita, perché nel maggio 2022 Cospito viene costretto al regime di reclusione 41-bis nel carcere sardo di Bancali. Cos'è il 41-bis? il 41 bis è un articolo della legge penitenziaria del 10 ottobre 1986, ma affonda le sue radici negli anni di piombo, come disposizione riservata agli attentati terroristici e utile per fronteggiare gli attacchi delle brigate rosse, inasprito poi durante la lotta alla mafia. Il 41 bis è il comunemente chiamato "carcere duro", dura 4 anni e prevede l'isolamento in cella con un televisore ma

ma senza libri, la possibilità di vedere un parente stretto una volta al mese proibendo il contatto fisico, l'ora d'aria in un recinto di pochi metri quadri e lo svolgimento di visite mediche sotto stretto controllo degli agenti. Cospito si è ribellato varie volte al 41-bis, di cui è il primo anarchico a subirne le conseguenze, per questo dall'ottobre 2022 è in sciopero della fame, lasciando che le sue condizioni di salute peggiorino drasticamente. Questa sua difficile decisione ha portato a dubitare dell'efficacia della sua pena, ma nel mese di dicembre 2022 egli viene condannato definitivamente all'ergastolo e nel mese di febbraio 2023 viene rigettato il suo ricorso con la riconferma del regime di 41-bis.

Ora che abbiamo un quadro generale possiamo comprendere le ragioni delle proteste, partite sia dall'idea politica che Cospito rappresenta, cioè proteste "per partito preso", ma anche proteste nate dalla critica ad un sistema carcerario come il nostro, giudicato dall'Unione Europea come il più sovraffollato d'Europa, al punto da poter mettere a rischio la salute del detenuto.



Il caso Cospito infiamma le proteste dal dicembre scorso, soprattutto a Torino, città-simbolo in cui Cospito abitava, e non è un caso che la più grande e devastante protesta abbia avuto luogo qui. Il 4 marzo Torino si è resa protagonista del più importante corteo di solidarietà per Cospito che ha distrutto le vetrine dei più costosi negozi e automobili, e ha usato i secchi dell'immondizia come barricate e protezioni dagli idranti e fumogeni della polizia, ha avuto luogo una vera e propria guerriglia urbana. "La lotta non finisce", "Assassini" gridavano i manifestanti a Torino e non avrebbero potuto scegliere slogan migliori. "State fomentando rivoluzioni", "Alfredo, viva o muoia, vivrà per sempre" gridavano altri manifestanti a Roma, e mai avrebbero avuto più ragione, in quanto qualsiasi posizione si voglia prendere riguardo al caso Cospito, non si può di certo affermare che una storia così rumorosa rimarrà inascoltata e non avrà conseguenze.

Nelle varie manifestazioni delle diverse città possiamo notare anche scritte contro Carlo Nordio, ministro della giustizia dell'attuale governo Meloni, che non solo ha rifiutato la revoca del 41-bis prima della Cassazione, ma ha risolto il caso Cospito con l'approvazione della maggioranza dei componenti del comitato di bioetica esortando i medici ad intervenire in caso la vita di Cospito fosse eccessivamente in pericolo, nonostante egli abbia rifiutato ogni tipo di cura e assistenza, vanificando la sua protesta perché ritenuta frivola in quanto finalizzata all'annullamento del 41 bis, cioè a un secondo fine. La sola presa conoscenza delle proteste e della disinteressata risposta della politica può offrirci un chiaro e semplice esempio di cosa sia la giustizia oggi nel nostro paese, cosa sia il diritto alla protesta, quando sia esercitabile e in che condizioni, cosa sia giusto e cosa sbagliato, qualsiasi sia la nostra opinione sul caso Cospito.

"Cospito non ha vocazione suicida, sta facendo una battaglia per la vita, trascorrere anni al 41 bis è una non vita", spiega Rossi Albertini che lo ha incontrato lunedì mattina quando era ancora nel carcere di Opera: "È certamente molto provato, è al 138esimo giorno di sciopero della fame ma è ancora lucido. Il trasferimento in ospedale è una notizia che ci attendevamo ma è stata assunta repentinamente forse alla luce dei valori del potassio e per la rinuncia ad assumere gli integratori salvavita dopo il rigetto della Cassazione".

La Repubblica,

Link:

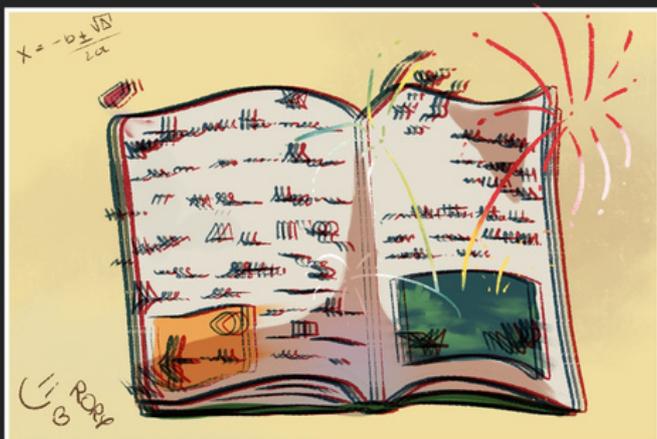
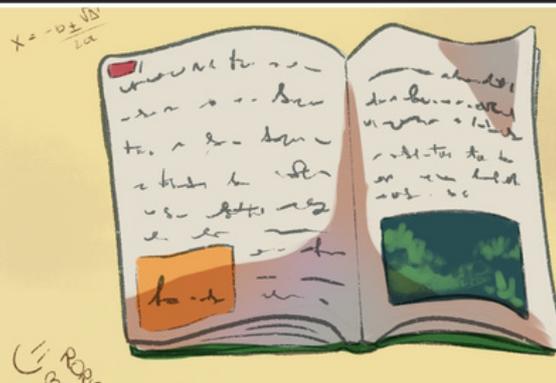
https://www.repubblica.it/cronaca/2023/03/07/news/cospito_comitato_bioetica_nordio-390910881/



Comics

DI SABRIN ADDIOUI

Stuđente medio
con un estremo
bisogno di dormire



Quindi Lucas ci puoi
leggere il verso 17



Em si un attimo
profe...



Tarocchi for beginners

DI KRIS MAGGIALI

I tarocchi, una qualsiasi serie di carte utilizzate nei giochi e nella predizione del futuro. I mazzi di tarocchi furono inventati in Italia nel 1430 aggiungendo all'esistente mazzo a quattro semi un quinto seme di 21 carte appositamente illustrate, chiamate trionfi, e una carta, chiamata il matto, che rappresenta lo zero.

Ogni carta dei Tarocchi nel mazzo ha un suo significato unico. Quando sai cosa significa ogni carta dei Tarocchi e come leggere questi significati insieme, puoi capire i messaggi e i consigli che stanno cercando di inviarti!



☆ Le carte dei Tarocchi degli Arcani Maggiori o Trionfi rivelano messaggi sul quadro generale della tua vita e sulla sua direzione a lungo termine.

☆ Le carte dei Bastoni riguardano l'azione, l'iniziativa e l'invenzione. Aiutano a guidare il modo in cui ti muovi nella tua vita, consigliandoti quando muoverti e quando trattenerci.

☆ Le carte delle Coppe rappresentano le tue emozioni, intuizioni e relazioni. Possono guidarti nell'amore e aiutarti a comprendere ed elaborare i tuoi sentimenti più alti e più bassi.

☆ Le carte delle Spade riguardano tutte le sfide. Possono dirti quando incombono conflitti o angoscia nella tua vita e aiutarti a sfruttare la forza della tua mente.



☆ Le carte dei Denari sono associate al tuo lavoro, alle finanze e alla vita domestica. Possono rispondere a domande sui tuoi obiettivi personali e sui tuoi soldi, famiglia e salute.

☆ Ci sono quattro passaggi fondamentali quando leggi le carte dei Tarocchi: in primo luogo, considera la tua domanda. Successivamente, si dovranno mescolare le carte e disporle in ordine prendendo a tua scelta un numero di carte che ti "chiamano" e, infine, interpreterai le carte per rispondere alla tua domanda. Chiunque può imparare a leggere le carte dei Tarocchi. Ci sono molti "spread" disponibili online per ispirarti e non devi memorizzare il significato di ogni carta: puoi cercare i significati su internet e guardarli mentre leggi le carte che ti sono uscite!

Tuttavia, il significato tradizionale delle carte dei Tarocchi è solo una parte di esso: sono le tue emozioni e il tuo intuito che ti aiuteranno a capire come le carte che vengono rivelate si applicano alla tua situazione e vita.



Due date importanti

DI VITTORIA CAPPA, 2HL

27 Gennaio, Giorno della memoria

Dato il significato simbolico della data, il 20 luglio del 2000 in Italia è stata approvata una legge, la numero 211, composta da due articoli. Questa legge istituisce ogni 27 gennaio il "Giorno della Memoria": una commemorazione pubblica non soltanto per ricordare la Shoah, ma anche le leggi razziali approvate sotto il fascismo e di tutte le persone italiane che sono state deportate, imprigionate ed uccise.

Per il 27 gennaio si organizzano cerimonie, incontri ed eventi commemorativi e di riflessione, rivolti in particolare alle scuole e ai più giovani. Lo scopo è quello di non dimenticare mai questo momento del nostro passato, affinché, come dice la stessa legge "simili eventi non possano mai più accadere". Quindi, come dicono queste parole, non si tratta affatto di una 'celebrazione', ma del dover ribadire quanto sia importante studiare ciò che è successo in passato, per imparare a non fare più gli stessi sbagli.



29 gennaio

Settantotto anni fa, il 29 gennaio del 1945, Gavardo vide piovere la morte dal cielo. Otto caccia-bombardieri americani Thunderbolt, decollati dalla base di Grosseto, sganciarono sul paese da un'altezza di circa 350 metri 16 bombe da oltre tre quintali e mezzo ciascuna.

Gli ordigni colpirono le abitazioni civili del centro storico, da un lato e dall'altro del fiume, con l'obiettivo di abbattere il ponte sul fiume Chiese, ma esso rimase in piedi. Purtroppo non si può dire lo stesso delle abitazioni e della casa canonica.

Questo attacco può essere considerato come il più raccapricciante bombardamento in provincia di Brescia durante la seconda guerra mondiale. L'obiettivo era quello di impedire il passaggio delle truppe tedesche, ma per "sbaglio" furono colpite soprattutto le case. Si contarono 52 vittime civili, tra cui 4 sacerdoti riuniti nella canonica per l'ora di pranzo. Come da tradizione, il giorno dell'anniversario alle 18.30 viene celebrata una messa in onore dei Caduti caduti, per, anche in questo caso, non dimenticare.

"La Costituzione va in scena":

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO DALLA PROF.SSA ROLFI

La mattina dello scorso 21 marzo, i rappresentanti delle classi quarte si sono recati presso la sede dell'Assessorato in Piazzale Repubblica 1, e sono stati accolti dall'Assessore con delega alla Pubblica Istruzione e all'Ambiente, Fabio Capra, dalla rappresentante di A.N.D.E. (Associazione Nazionale Donne Elettrici), Giulia Spada e dal Presidente di A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani Italia), Lucio Pedroni. L'incontro aveva lo scopo di presentare il bando di concorso "La Costituzione va in scena, invito alla cittadinanza attiva", iniziativa estesa a tutti gli Istituti secondari statali e paritari della città di Brescia e provincia.

L'appuntamento è stato appositamente ripetuto per il nostro gruppo di studenti perchè se ne facciano portavoce, non solo all'interno delle rispettive classi quarte dell'Istituto, ma anche alle altre classi che vogliono aderire.



Dopo l'esposizione del tema di questa IV edizione, che quest'anno è dedicata all'articolo 9 della nostra Costituzione, l'Assessore ci ha raccontato la sua esperienza di cittadino, insegnante e amministratore, invitando le nuove generazioni ad esercitare la cittadinanza attiva anche con semplici gesti di partecipazione alla vita della propria città e provincia.

Giulia Spada di ANDE e Lucio Pedroni di ANPI della sezione di Brescia hanno contribuito portando la loro esperienza maturata in questi anni nelle rispettive realtà che rappresentano.

Alla fine, riuniti fuori dalla sede di Piazzale Repubblica, gli studenti e le studentesse hanno dato vita ad un confronto su quelle che potrebbero essere le strategie da attuare per verificare nelle proprie classi di appartenenza la fattibilità della proposta, visti soprattutto i tempi stretti (consegna entro il 31 marzo oppure entro la metà di aprile). Prima di rientrare a scuola il gruppo, accompagnato dalla prof.ssa Donatella Bronzin in qualità di Referente per Cittadinanza e Costituzione e dalla prof.ssa Emanuela Rolfi, ha compiuto una visita alla città ed ai principali edifici del centro storico destinati a sedi rappresentative ed amministrative comunali e provinciali.

Anime & Manga

DI VITTORIA MAZZUCCHI, 3DL

Ben ritrovati su “Anime e Manga” una rubrica esclusiva del giornalino “Olive e Taralli”, in cui vi verranno consigliate animazioni e fumetti giapponesi, spesso sottovalutati, ma spero che qui possiate riscoprire un lato che non conoscevate dei Manga e degli Anime.

Questa volta l’anime che vi consiglierò è **Code Geass**.

Rispetto alle solite animazioni giapponesi nasce in partenza come un anime, infatti non è una trasposizione animata di nessun manga.

Le vicende di “Code Geass” sono ambientate in un universo parallelo, in cui il mondo è suddiviso in tre superpotenze ovvero: Il Sacro Impero di Britannia, La Federazione Cinese e l’Europa Unita. Inoltre, in questa animazione giapponese, il Giappone non è autonomo, ma è una colonia del Sacro Impero di Britannia, che lo rinomina: Area 11.



Infatti i miglior mecha (robot di grandi dimensioni controllati dall’interno) non sono controllati dai giapponesi, bensì dagli inglesi.

Tutto comincia con il protagonista della storia, ovvero il giovane cinico Lelouch Lamperouge. Lui non è altro che il figlio dell’imperatore Charles Zi Britannia e odia profondamente il padre per un evento accaduto 8 anni prima dell’inizio della vicenda. Infatti, 8 anni prima la madre di Lelouch era stata ammazzata da dei sicari ignoti e, durante l’aggressione, la sorella Nunnally era stata coinvolta diventando cieca. Il padre del protagonista tuttavia rimase impassibile davanti a quel tragico evento, perciò Lelouch rinunciò al diritto di successione dinastica e venne anche esiliato assieme a sua sorella in Giappone per tale gesto.

Inizialmente venne ospitato nel tempio Kururugi, quando il Giappone era ancora indipendente; infatti la famiglia che ospitava Lelouch era composta da un politico giapponese, sua moglie e suo figlio Suzaku, con cui Lelouch gradualmente stringe amicizia. Purtroppo, a seguito dello scoppio della guerra tra Giappone e L’impero di Britannia, Lelouch è costretto a cambiare residenza e da lì si perderà di vista con Suzaku.

Ma un giorno la vita del protagonista cambiò drasticamente a seguito di uno scontro tra i ribelli giapponesi e l'esercito britannico. Infatti anche lui viene coinvolto in questo conflitto, durante il quale viene scambiato per un ribelle giapponese. Subito dopo aver ritrovato Suzaku davanti a un massiccio esercito dell'impero di Britannia, il suo vecchio amico prova a dargli delle spiegazioni sulla situazione, ma un soldato gli spara prima che gli possa dare informazioni a riguardo. Nel momento in cui sembra che tocchi morire anche a Lelouch, gli si para davanti una ragazza misteriosa.

Lei è C.C. una ragazza immortale dotata del "Geass", un'abilità che le consente di donare un potere casuale agli umani con cui stringerà un patto.

C.C decide di donare il Geass a Lelouch, in questo modo lui acquisterà il potere di manovrare chiunque con il contatto visivo. Ahimè questo potere ha un limite, non può essere usato più di una volta sullo stesso individuo.

Grazie a questo potere Lelouch ordina ai soldati britannici di uccidersi gli uni con gli altri riuscendo così a salvarsi. Infine riesce anche ad impossessarsi del mecha di un generale britannico, ovvero un "Knightmare Frame". Grazie ad esso riesce a connettersi ai ribelli giapponesi aiutandoli nello scontro e garantendo così gravi danni alle forze britanniche.

Il protagonista coglie questa occasione per formare un gruppo di ribellione contro l'impero di Britannia, ovvero "L'ordine dei cavalieri neri", assumendo una nuova identità quella di Zero.

Questo anime porterà lo stesso spettatore a schierarsi e a riflettere su chi sia il vero cattivo e chi il buono.

Se vi interessa guardare Code Geass, è possibile guardarlo in streaming su Netflix o VVVVID. Detto ciò, vi auguro di provare anche voi questo anime psicologico. Buona visione.



Questa volta nel campo dei manga vorrei consigliarvi **Mob psycho 100**.

Questo manga è stato creato dal grandissimo mangaka One, che è anche lo stesso autore di One punch man. La storia di Mob Psycho 100 si sviluppa intorno a Shigeo detto "Mob", un ragazzo che esploderebbe se vivesse le sue emozioni al 100%. Questo ragazzo, con strani poteri psichici, ha guadagnato il suo nickname "Mob" (la folla, la massa), perché difficilmente si distinguerebbe in mezzo alle altre persone. Per evitare di perdere il controllo del suo corpo ed esplodere, quindi, il protagonista cerca di tenere chiusi dentro di sé tutti i suoi sentimenti, per

condurre una vita normale. Ma la cosa non si rivelerà per niente facile. Anche se Mob conduce una vita tormentata può sempre contare sul suo mentore, Reigen Arataka. Reigen è un ciarlatano che truffa i clienti e sfrutta Mob per risolvere delle situazioni che coinvolgono maledizioni o fantasmi. Nonostante tutto, il mentore di Shigeo darà il massimo nell'educarlo e dargli il supporto emotivo che necessita un adolescente. Inoltre anche se promette delle cose false ai clienti, riesce sempre a risolvere qualsiasi loro problema. Detto ciò, vi invito ad immergervi nella storia di un ragazzo emarginato da molti, ma con un grande talento nascosto. Potete acquistarlo su Amazon, ma, se non siete appassionati di e-commerce, potete trovarlo nelle due fumetterie di Brescia: "Games Academy"(corso Palestro) e "Funside" (Elnos shopping center). Buona lettura a tutti.



PILLOLA DI SAGGEZZA

Nella vita ti serviranno tutti.

Le belle persone ti
forniranno l'esempio.

Le brutte persone,
la determinazione per non
diventare come loro.

IL GIGANTE DI FERRO (Brad Bird, 1999)

DI FRANCESCO ZENOCCHINI, 31

È possibile che un'arma abbia un cuore? Questa è la domanda che ci fa porre questo film animato, diretto da Brad Bird (Gli Incredibili, Ratatouille) e da tutti sottovalutato. Si rivela essere in realtà una perla animata degna di nota.

Ambientato nel Maine del 1957, Hogart, un ragazzo di 9 anni, si ritrova a fare amicizia con un gigante di ferro caduto dallo spazio che ha sviluppato una coscienza propria.

Basato sul romanzo di Ted Hughes del 1968, il film presenta personaggi tridimensionali, sensibili e appassionati, come lo stesso gigante di ferro, da cui il nome del film (doppiato da Vin Diesel in originale), oppure il protagonista Hogart, che abita solo con la madre, e, non da ultimo, il cattivo del film l'ispettore Kent Mansley che rappresenta lo scetticismo che le persone provano quando si trovano davanti a qualcosa di nuovo.



Il film accuratamente animato, anche con il supporto della CGI per il gigante, presenta una tecnica di un'animazione che "riscalda il cuore". Da apprezzare anche l'ambientazione anni '50 che attribuisce alla pellicola un'atmosfera malinconica e commovente che ci catapulta nella classica cittadina di periferia del secondo dopoguerra tra guerra fredda e benessere.

Incredibilmente sottovalutato all'epoca dell'uscita, questo film verrà rivalutato negli anni successivi e merita di essere riscoperto anche dalle nuove generazioni.

L'Oroscopo di Aprile

DI VITTORIA CAPPA E BEATRICE MINOTTI, 2HL

Ariete:

Prima parte del mese un po' sopra alle righe, teso e nervoso, rischi di creare conflitti anche con le persone a cui vuoi bene e per questioni di poco conto.

Vi dà sempre fastidio ascoltare le critiche altrui

Consiglio del mese: Preparati a sentire idea opposte alle tue

Stelle dell'anno: ★ ★ ★

Toro:

L'effetto di Saturno, passato in posizione favorevole, comincia a farsi sentire e le negatività ormai sono solo un lontano ricordo, anche se devi vincere il timore dentro di te.

Consiglio del mese: Abbandona ogni remora e dai inizio al tuo riscatto che sarà pieno di gratificazione

Stelle dell'anno: ★ ★ ★ ★

Gemelli:

Una svolta positiva sta per arrivare, Venere e Mercurio ti ispirano momenti intensi con amici e di libertà tutta tua. Un buon mese nel complesso in tutti i settori.

Consiglio del mese: Resisti alla voglia di fuggire lontano, arriverà il tuo momento

Stelle del mese: ★ ★ ★ ★ ★

Cancro:

Un dolce aprile, amore e piaceri, eros e sentimenti, sono in armonia e tu cullato dal realizzarsi dei tuoi desideri.

Plutone per tutto il mese rende forte la tua volontà e ti fa raggiungere gli obiettivi prefissati.

Consiglio del mese: Inverti la rotta invece che perderti nei sogni

Stelle del mese: ★ ★ ★ ★ ★

Leone:

Un po' di alti e bassi, prima metà del mese sarà un po' pesante per alcune quadrature, poi migliorerà. Marte arriverà a darti energia e voglia di ricominciare, ancora una volta, con coraggio e la tua energia.

Consiglio del mese: Accetta quelle due settimane di riflessione, poi spicca il volo.

Stelle dell'anno: ★ ★ ★

Vergine:

Ti aspetta un aprile delizioso, raro e prezioso, nessuna ombra dietro l'angolo, o quasi.

Venere un po' fastidiosa durante la seconda parte del mese, ma niente di troppo grave

Consiglio del mese: Non abbatterti Mercurio è sempre con te

Stelle del mese: ★ ★

Bilancia:

Dopo un marzo non troppo esaltante, aprile segna la grande svolta di questo tuo anno, e non è che l'inizio di una rivoluzione che vedrà l'amore

protagonista della tua vita. L'amore diventa il tuo focus principale, insolitamente per te, ma in modo fortissimo. Venere è in splendido aspetto e assicura un eros vivo,

importato però sulla massima libertà

Consiglio del mese: non lasciarti prendere troppo dalle tue emozioni, soprattutto dall'amore, vivitela molto tranquillamente.

Stelle del mese: ★ ★ ★ ★ ★



Scorpione:

Aprile consolida l'attesa dipartita di Saturno dissonante che ti ha angustiato per mesi e che ormai è fuori dal tuo raggio d'azione, finalmente, e anche se la prima parte del mese ci sono degli aspetti contrari nulla sarà mai come Saturno, ed è già un sollievo. Marte è bellissimo comunque e ti farà rinascere. Consiglio del mese: non rilassarti troppo, gli imprevisti sono sempre dietro l'angolo

Stelle del mese: ★ ★

Sagittario:

Avere Saturno contro non è mai semplice, ma si tratta di una sfida che puoi vincere, Saturno è guardiano della soglia che ti spinge a superare i tuoi limiti, se ci metti coraggio e grinta ci riuscirai. Forza, fai vedere chi sei! Fortunatamente ti aiutano splendido Giove sempre favorevolissimo. Consiglio del mese: non farti mettere i piedi in testa dagli altri, hai tante belle idee

Stelle del mese: ★ ★★ ★

Capricorno:

Di base va tutto alla grande, ormai lo sai, questo è un anno speciale per te in tutti i campi, ma certo va tenuto conto di qualche passaggio non favorevole. Che cosa potrebbe portare? Ti sentirai limitato nella tua carriera, perché il transito avviene dal decimo campo, e non solo, incompreso, tanto da avere voglia di sparire per un po' Consiglio del mese: non farti abbattere e cerca di instaurare nuove amicizie

Stelle del mese: ★ ★ ★

Acquario:

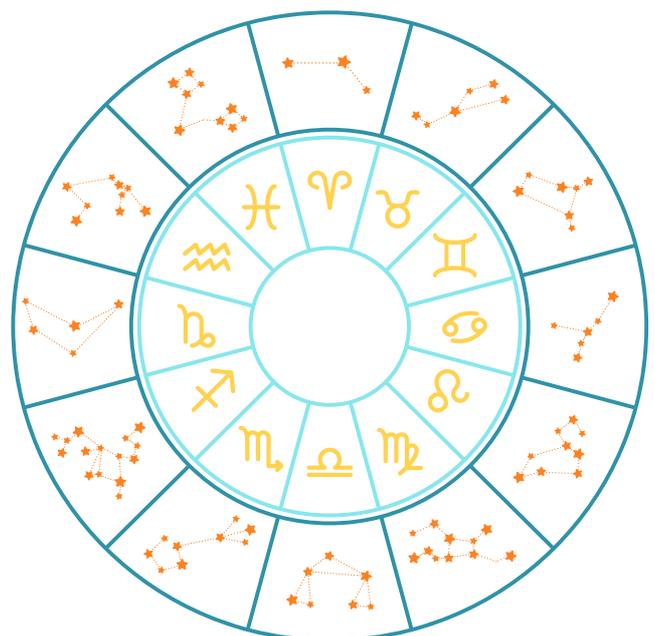
Aprile è un mese di rinascita per te, di piena e grande rigenerazione, ma dopo un aspetto potrebbe rovinare un po' alla festa, non è il caso di nascondere. Ma capita che un periodo non sia il massimo, a tutti, bisogna solo essere preparati per cogliere comunque i barlumi di positivo nelle tante sfide. Consiglio del mese: guarda sempre il lato positivo e tutto andrà nel migliore dei modi

Stelle del mese: ★ ★

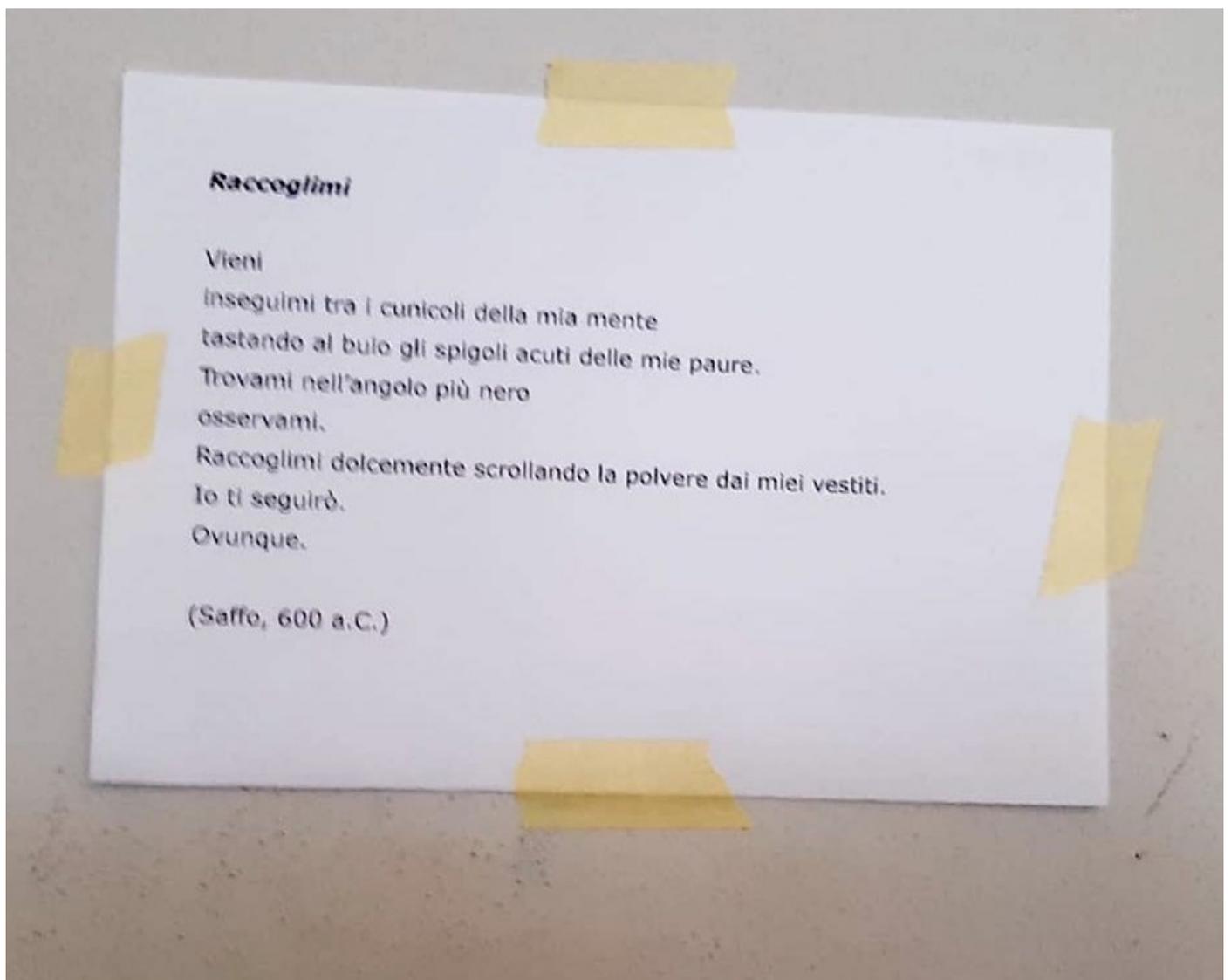
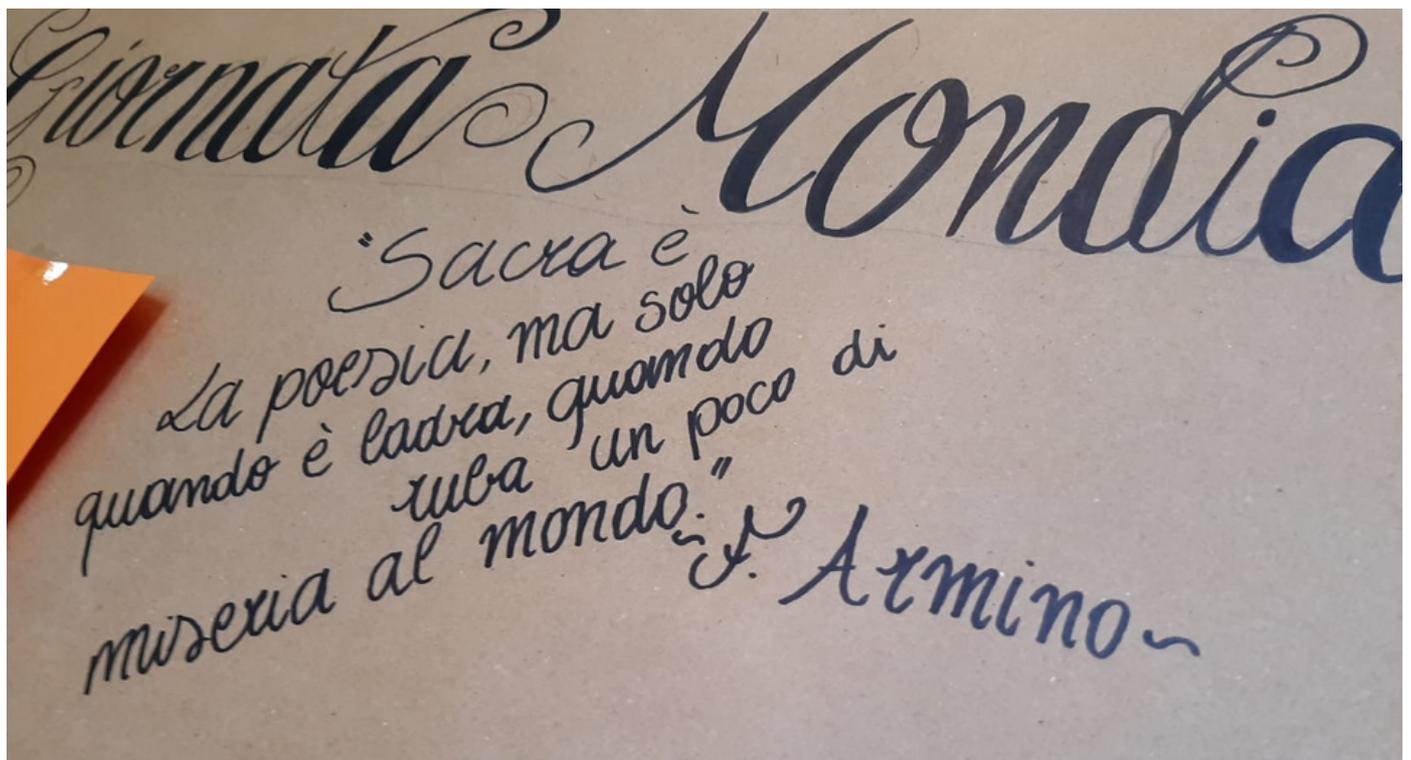
Pesci:

Una pantera che si aggira, splendida, nella notte pronta a conquistare il meglio: questo sarai ad aprile, pericoloso e irresistibile. Soprattutto nella prima parte del mese, ma anche dopo, grazie sempre a un bel Plutone che ti rende magnifico e ricco di potere. Aprile è un mese trionfante, a parte due aspetti che scoprirai Consiglio del mese: è il mese perfetto per buttarsi in qualcosa che non hai mai avuto il coraggio per fare

Stelle del mese: ★ ★★ ★★



Giornata Mondiale della Poesia: istantanee



Giornata Mondiale della Poesia: istantanee

Lasciami andare

Lasciami andare!
Tu, che la vita mi hai donato,
Tu, che mi hai cresciuto.
Guardami.

Guardami i seni ormai sono matura, pianta vivente,
lo voglio andare sperimentare, scegliere, seguire i miei
obiettivi e i miei sogni.

Devo diventare autonoma, imparare a rialzarmi con le mie
forze senza, ogni volta,
avere l'aiuto di qualcuno.
Ma ci sei sempre tu.

Tu mi riprendi, ma io voglio andare...
Puoi accompagnarmi, proteggermi, ma ad un certo punto io
prenderò la mia strada.
Questa è la mia vita.

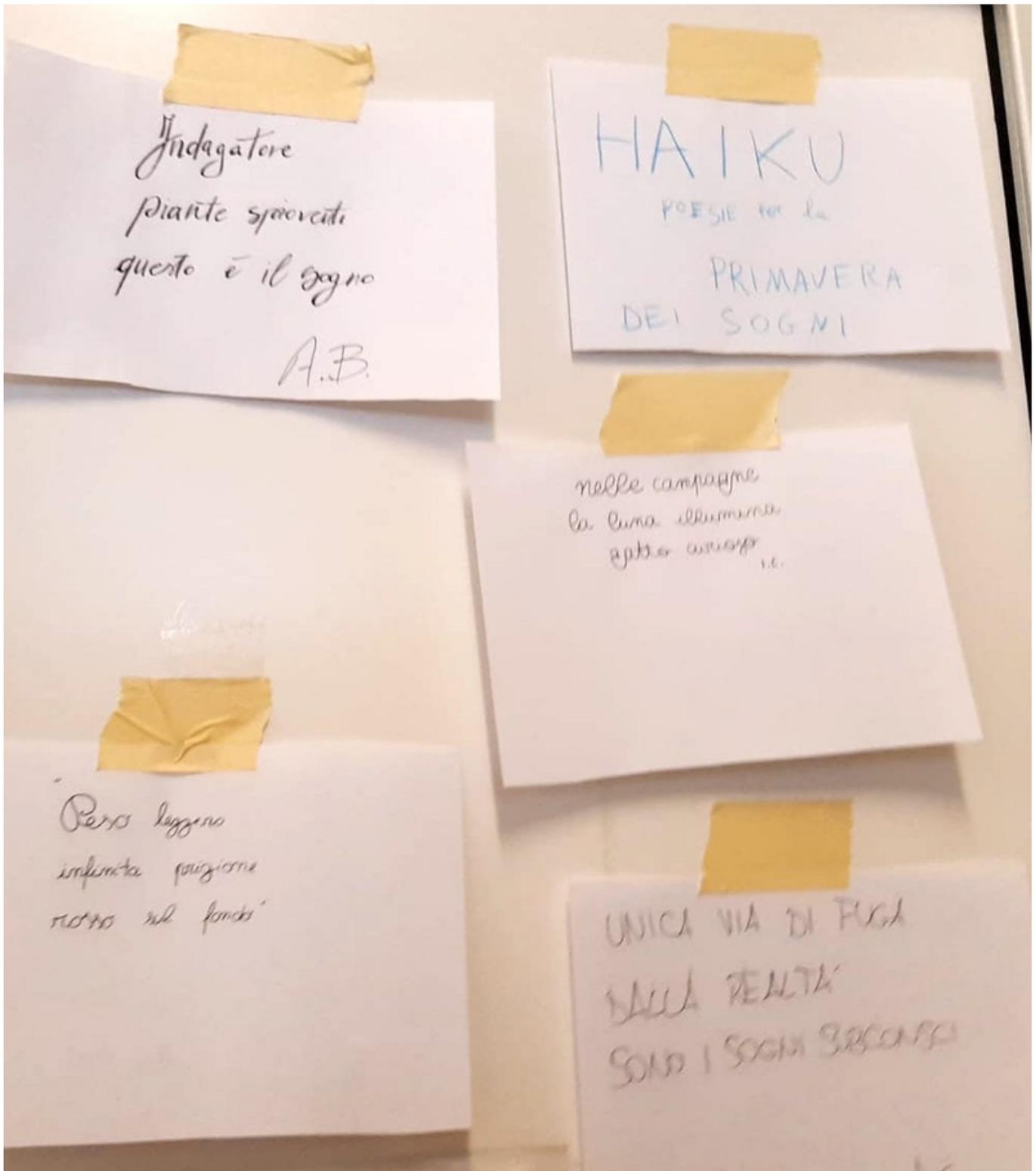
Se sempre mi seguivai, non imparavi a lasciarmi andare.
Tu mi hai allevato, mi hai cresciuto e portato con te, ma c'è
un paradosso...

Mi hai insegnato a camminare come gli adulti con il
proprio figlio.
È destino...

Tutta la vita ricorderò noi... abbracciate.
Tutta la vita ti ringrazierò per essere stata madre
e sempre un posto nel mio cuore occupato
ma ora lasciami andare!
Sarà sempre più bello ritornare...

Luca...

Giornata Mondiale della Poesia: istantanee



IN REDAZIONE:

Alessia Cominelli, Maria Grazia Iaria, Vittoria Mazzucchi, Sabrin Addioui, Martina Bassi,
Kris Maggiali, Daniela Pelin, Anna Butturini, Vittoria Cappa., Francesco Zenocchini,
Beatrice Minotti, Eleonora Danesi,

DIREZIONE:

Beatrice Nilde Pedace

Veronica Pede

Federica Sabino
